



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
32	05/05/2022	17	7

Oggetto:

Ditta GISEC SPA - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi CER 190503 nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Santa Maria La Fossa all'interno del complesso di discarica denominato Parco Saurino 1 e 2

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta GISEC SPA - P.Iva 03550730612 - con sede legale in Caserta alla via Lamberti 15, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.252955, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0206335 del 16/04/2021, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi codice CER 190503 (compost fuori specifica di cui alle DGR 693/2018 e 8/2019), nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in S. Maria La Fossa, all'interno del complesso di discarica denominato P.co Saurino 1 e 2, su un'area di mq.1.100 ca. censita catastalmente al fg.28 p.lle 5056-5060-5062 allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- la ditta ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a tonn/anno 25.700 in operazioni R13 ed R10 (solo stabilizzato in misura non superiore al 50%).

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta decisoria del 24/02/2022, a conclusione dei lavori, considerato acquisito l'assenso degli Enti assenti e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire il parere di competenza, visti i pareri favorevoli della Provincia, di ARPAC e dei VV.FF, ha determinato la conclusione della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta, a condizione che, ai fini del rilascio del decreto autorizzativo, la ditta depositi un apposito elaborato tecnico che tenga conto del complessivo quantitativo di acque reflue prodotto, al fine di adeguare la capacità della vasca di raccolta e fatte salve eventuali prescrizioni che dovessero pervenire da parte degli Enti assenti entro e non oltre gg.7.

Considerato che la ditta ha ottemperato al deposito dell'elaborato tecnico richiesto e che non sono pervenute prescrizioni da parte degli Enti assenti.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in S. Maria La Fossa.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta GISEC SPA - P.IVA 03550730612 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi codice CER 190503 (compost fuori specifica di cui alle DGR 693/2018 e 8/2019) prodotto prioritariamente dall'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere col fine di impiegarlo – miscelato al 50% con terreno vegetale - come strato di regolarizzazione per la copertura finale delle discariche, ai sensi del DLgs. 36/2003 - Allegato 1, punti 1.2.3 e 2.4.3. nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in S. Maria La Fossa, all'interno del complesso di discarica denominato P.co Saurino 1 e 2, su un'area di mq.1.100 ca. censita catastalmente al fg.28 p.lle 5056-5060-5062, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - c) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - d) rispettare le Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
 - e) rispettare i quantitativi giornalieri e annuali indicati nella relazione tecnica;
 - f) la quantità massima di rifiuti non pericolosi con codice CER 190503 stoccabile in ogni momento è pari a 158 tonn;
 - g) l'altezza dei cumuli dei terreni vegetali e dei rifiuti non pericolosi con codice CER 190503 non potrà essere superiore a 3 metri;
 - h) installare un sistema di video sorveglianza;
 - i) l'impianto deve essere sorvegliato h.24;
 - j) installare un cannone nebulizzatore ad ugelli;

- k) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e/o il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- l) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a far data dalla notifica del presente atto con la verifica dei seguenti autocontrolli:
- Emissioni in atmosfera: cadenza trimestrale;
 - Emissioni odorigene: cadenza trimestrale;
 - Emissioni acustiche: cadenza trimestrale;
 - Integrità e tenuta idraulica vasca raccolta reflui: cadenza annuale;
 - Manutenzione macchinari, attrezzature, mezzi d'opera: cadenza annuale e/o secondo quanto previsto dai manuali operativi.

2. di DARE ATTO per la gestione delle acque, come dichiarato nella relazione tecnica, che l'attività si svolgerà all'interno del complesso di discarica denominato P.co Saurino 1 e 2, già dotato di tutte le reti di regimentazione delle acque ricadenti su tali aree. In ogni caso i liquidi di percolazione raccolti dalle caditoie saranno indotti in una vasca di accumulo già presente e successivamente avviate a smaltimento per il tramite di ditte specializzate. La pavimentazione esterna sarà servita da un apposito sistema di canalizzazione delle acque e dei colaticci prodotti, formata da una serie di caditoie e da griglie per la raccolta delle acque ricadenti su tali aree. Anche l'area esterna sarà collettata alla vasca di raccolta del percolato esistente nei pressi dell'impianto.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, per cui devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- in materia antincendio il Comando Provinciale VV.FF. con nota 17270 del 05/10/2021 ha espresso parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa vigente, per cui dovrà provvedere ad impianto realizzato ai successivi adempimenti di cui all'art. 4 dello stesso DPR 151/2011;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che sono presenti n.2 postazioni riportate in planimetria P1-P2.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione unicamente del rifiuto non pericoloso codice CER 190503 per un quantitativo annuo pari a 25.700 tonn in operazioni R13 ed R10 (solo stabilizzato in misura non superiore al 50%). La quantità massima di rifiuti non pericolosi con codice CER 190503 stoccabile in ogni momento è pari a 158 tonn, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Baie di stoccaggio cumulo CER 190503	Polveri non convogliate	Cannone nebulizzatore mobile di acqua ad ugelli
P2	Movimentazione veicolare e mezzi d'opera	Polveri non convogliate	Cannone nebulizzatore mobile di acqua ad ugelli

6. di OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n. 152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

7. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, ottemperando scrupolosamente alle prescrizioni riportate al punto 6) della DGR 223/2019, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 8. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabili Tecnici dell'impianto, nelle persone ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.
- 9. di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 10. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 11. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria La Fossa, ASL di Mondragone, Ente d'Ambito Caserta, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, al Sig. Prefetto di Caserta.
- 12. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 13. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- 14. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta